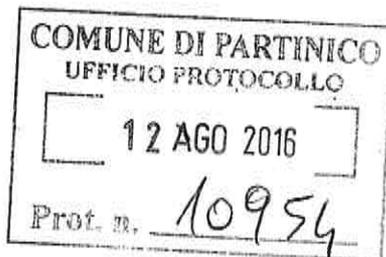


protocollo protocollo

Da: Per conto di: studiomotisi@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 12 agosto 2016 11.04
A: Comune di Partinico - Protocollo
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Parere sullo schema di rendiconto 2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (26,4 MB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/08/2016 alle ore 11:03:59 (+0200) il messaggio
"Parere sullo schema di rendiconto 2015" è stato inviato da "studiomotisi@pec.it"
indirizzato a:
protocollo@pec.comune.partinico.pa.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160812110359.31408.07.1.67@pec.aruba.it



protocollo protocollo

Da: studiomotisi [studiomotisi@pec.it]
Inviato: venerdì 12 agosto 2016 11.04
A: Comune di Partinico - Protocollo
Oggetto: Parere sullo schema di rendiconto 2015
Allegati: Trasmissione parere rendiconto 2015.pdf; Parere rendiconto 2015.pdf

Si trasmette in allegato il prescritto parere di competenza sullo schema di Rendiconto della gestione esercizio 2015

Cordiali saluti

Dott. O. Motisi

Comune di Partinico

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. 761 / SEF
del 12-08-2016

Prot. 19 del 12/08/2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Segretario Generale

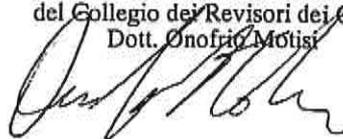
Al Responsabile del Settore
Economico Finanziario

Sede

Oggetto: trasmissione parere sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 e
Relazione illustrativa della G.C. al Rendiconto della Gestione 2015.

In allegato alla presente si trasmette il prescritto parere di competenza dell'organo di revisione relativo alla Deliberazione di Giunta Municipale avente ad oggetto: Approvazione dello Schema di rendiconto della gestione 2015 ed approvazione della relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2015, prevista dal 6° comma dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Revoca deliberazione di G.M. n. 120 del 15/07/2016.

Il Presidente
del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Onofrio Mottisi



Comune di Partinico

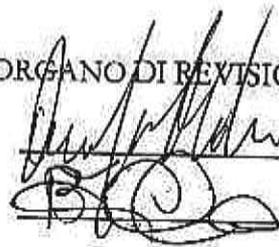
Provincia di Palermo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Spadaro', is written over a horizontal line. Below the signature is another horizontal line.

Sommario

- Introduzione.....	5
- Conto del bilancio.....	7
- Verifiche preliminari.....	7
- Gestione Finanziaria.....	7
- Risultati della gestione.....	8
- Saldo di cassa.....	8
- Risultato della gestione di competenza.....	9
- Risultato di amministrazione.....	13
- Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
- Verifica patto di stabilità interno.....	16
- Analisi delle principali poste.....	18
- Entrate Tributarie.....	18
- Contributi per permesso di costruire.....	20
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	21
- Entrate Extratributarie.....	22
- Proventi dei servizi pubblici.....	22
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	22
- Proventi dei beni dell'ente.....	24
- Spese correnti.....	25
- Spese per il personale.....	25
- Contrattazione integrativa.....	29
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
- Limitazione incarichi in materia informatica.....	30
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	31
- Spese in conto capitale.....	31
- Limitazione acquisto mobili e arredi.....	31
- Fondi spese e rischi futuri.....	32
- <i>Analisi indebitamento e gestione del debito</i>	34
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	34
- Contratti di leasing.....	34
- Analisi della gestione dei residui.....	35
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	37
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	37
- Rapporti con organismi partecipati.....	37
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	37
- Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale.....	39



- Resa del coto degli agenti contabili.....	40
- Conto economico.....	40
- Conto del patrimonio.....	41
- Relazione della giunta al rendiconto.....	42
- Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.....	43
- Conclusioni.....	46



Comune di Partinico

Organo di revisione

Verbale del 11/08/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

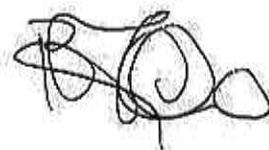
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Partinico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Partinico, lì 11/08/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Motisi Onofrio e Benedetta Patrizia Inzerillo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 09/04/2015

- ◆ ricevuta in data 19.07.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 120 del 15/07/2016, sostituita in data 10/08/2016 dalla delibera di G. M. n. 138, a seguito della segnalazione del Collegio, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati, o comunque acquisiti dal Collegio, dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;



- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio o della sussistenza di debiti fuori bilancio da proporre al Consiglio Comunale per il loro riconoscimento;
- elenco di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente nel corso del 2015 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 105 del 22/06/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7058 reversali e n. 5223 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;



- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanee carenze di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa Sanpaolo SpA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.830.920,64
Riscossioni	6.975.907,51	38.496.218,01	45.472.125,52
Pagamenti	9.063.206,38	37.177.505,54	46.240.711,92
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.062.334,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			102.348,88
Differenza			989.985,36
di cui per cassa vincolata			504.236,36

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		923.480,00	1.830.920,64	1.062.334,24
Anticipazioni		0,00	0,00	1.500.679,20
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		1.562.524,45	2.500.000,00	1.949.640,19

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA		
	3	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365
Utilizzo medio dell'anticipazione		678.850,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		1.932.525,83
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		11.211.433,70
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.500.679,20
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		140.608,91

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 5.911.506,03

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da cronica incapacità di riscuotere i crediti tributari ed extratributari;

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 503.227,21 oltre ad euro 1.009,25 per oneri di urbanizzazione, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.366.926,10 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	4	2013	2014
		2015	
Accertamenti di competenza		38.036.901,72	32.182.908,57
Impegni di competenza		33.783.408,67	31.262.257,24
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		4.253.493,05	920.651,33
			1.366.232,85

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	s	2015
Riscossioni	(+)	38.496.218,01
Pagamenti	(-)	37.177.505,54
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.318.712,47
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.186.820,03
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.186.820,03
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	12.111.413,33
Residui passivi	(-)	12.063.892,95
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	47.520,38
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.366.232,85

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	15.421.358,59	14.908.866,20	14.355.106,34
Entrate titolo II	8.753.384,66	6.617.080,39	5.439.279,57
Entrate titolo III	2.887.209,11	2.120.077,54	2.518.846,47
Totale titoli (I+II+III) (A)	27.061.952,36	23.646.024,13	22.313.232,38
Spese titolo I (B)	25.432.971,64	21.929.500,94	21.630.477,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.771.762,71	5.056.826,57	2.668.628,59
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.142.781,99	-3.340.303,38	-1.985.873,30
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	874.317,85	886.910,52	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	450.545,73	200.000,00	687.223,76
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	3.626,00	200.000,00	37.224,94
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-821.544,41	-2.453.392,86	-1.335.874,48
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.121.827,74	2.254.526,33	1.480.629,64
Entrate titolo V **			1.949.640,19
Totale titoli (IV+V) (M)	1.121.827,74	2.254.526,33	3.430.269,83
Spese titolo II (N)	975.650,40	2.368.522,72	78.163,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)	146.177,34	-113.996,39	3.352.106,15
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	450.545,73	200.000,00	687.223,76
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	3.626,00	200.000,00	37.224,94
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	300.743,30	324.346,37	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,91	210.349,98	2.702.107,33

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.888.906,58	1.888.906,58
Per contributi in c/capitale dalla Regione	686.329,08	686.329,08
Per contributi straordinari GAL Castellammare	107.076,80	78.163,68
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	148.501,07	46.691,70
Totale	2.825.813,53	2.700.091,04

Dal confronto tra le entrate accertate e le spese si riscontra quanto segue:

- Una differenza di € 28.913,12 tra il contributo concesso dal GAL Golfo di Castellammare e la spesa impegnata;
- Una differenza di € 96.809,37 tra la quota vincolata delle entrate per sanzioni amministrative al codice della strada e la corrispondente spesa impegnata;

Al fine di eliminare tali differenze il Collegio suggerisce di vincolare per pari importi parte dell'avanzo di amministrazione disponibile da destinare a spese inerenti la natura dell'entrata.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire e contributo sanatoria abusi edilizi	687.223,76	
Recupero evasione tributaria - imposte	530.552,28	
Recupero evasione tributaria - tasse	266.288,00	
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	287.002,13	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	1.771.066,17	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	2.591.848,08	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totale spese	2.591.848,08	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-820.781,91	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.570.750,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.830.920,64
RISCOSSIONI	6.975.907,51	38.496.218,01	45.472.125,52
PAGAMENTI	9.063.206,38	37.177.505,54	46.240.711,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.062.334,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			102.348,88
<i>Differenza</i>			959.985,36
RESIDUI ATTIVI	28.172.368,08	12.111.413,33	40.283.781,41
RESIDUI PASSIVI	21.422.996,79	12.063.892,95	33.486.889,74
<i>Differenza</i>			6.796.891,67
<i>FPV per spese correnti</i>			1.779.111,08
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			407.708,95
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			5.570.057,00

Nei residui attivi sono compresi euro 537.763,40 per addizionale comunale all'IRPEF ed euro 1.078.781,79 per IMU derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze; di seguito si riporta un prospetto dei principali residui tributari sorti nel 2015:

Tributo	Accertamenti	Incassi	% incassi	Residui
Add. Comunale	1.380.000,00	842.236,60	61%	537.763,40
IMU	5.100.000,00	4.021.218,21	79%	1.078.781,79
TASI	1.150.000,00	505.019,97	44%	644.980,03
Recupero evasione imposte	530.552,28	92.097,87	17%	438.454,41
Recupero evasione tasse	266.288,00		0%	266.288,00
Tassa rifiuti solidi urbani	5.864.275,26	1.712.129,13	29%	4.152.146,13
Totale	14.291.115,54	7.172.701,78	50%	7.118.413,76

Come previsto dai principi contabili concernenti la contabilità finanziaria nel caso in cui l'Amministrazione comunale accerti le entrate tributarie facendo riferimento alle stime del Dipartimento delle Finanze, la componente dell'avanzo di amministrazione costituita dai residui

attivi accertati sulla base di tale stima deve essere vincolata. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.487.586,28	4.099.086,35	5.570.057,00
di cui:			
a) parte accantonata			1.407.556,57
b) Parte vincolata	608.483,01	630.256,99	4.160.969,96
c) Parte destinata	3.122.000,00	581.000,00	
e) Parte disponibile (+/-) *	1.757.103,27	2.887.829,36	1.530,47

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.474.640,88
vincoli derivanti da trasferimenti	686.329,08
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.160.969,96

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.137.936,61
accantonamenti per contenzioso	269.619,96
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.407.556,57

Nei prospetti trasmessi dall'amministrazione l'accantonamento per contenzioso risulta inserito nella parte vincolata.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Il Collegio ha acquisito informazioni dall'Ufficio legale da cui evince che vi sono atti di citazione e decreti ingiuntivi per complessivi € 478.191,51.

Alla data del 31/12/2015 nel conto del tesoriere sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 102.348,88.

Tali pagamenti dovranno ancora essere regolarizzati.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

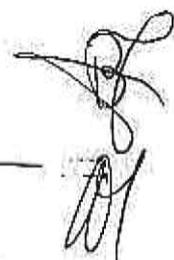
11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	47.471.108,10	6.975.907,51	28.172.368,08	- 12.322.832,51
Residui passivi	45.202.942,39	9.063.206,38	21.422.996,79	- 14.716.739,22

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	50.607.631,34
Totale impegni di competenza (-)	49.241.398,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.366.232,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	12.322.832,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	14.716.739,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.393.906,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.366.232,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.393.906,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.099.086,35
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	7.859.225,91

Lo scostamento tra l'ammontare dell'avanzo risultante dalla conciliazione dei risultati finanziari (€ 7.859.225,91) e l'ammontare dell'avanzo di amministrazione risultante dal Conto del Bilancio (€ 5.570.057,00) è dovuto al Fondo Pluriennale vincolato per € 2.186.820,03 e ad € 102.348,88 per le azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	24798
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	25049
3	SALDO FINANZIARIO	-251
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-381
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	76
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	76
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-381
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUO	130

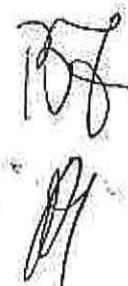
L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. In sede di redazione del rendiconto 2015 si è provveduto alla rideterminazione del patto di stabilità i cui risultati sono esposti nella tabella precedente e il cui risultato risulta migliorativo rispetto al certificato trasmesso in data 31/03/2016.

Si ricorda che in data 19/01/2016 l'Ente ha ricevuto la notifica della Sentenza della Sezione del controllo della Corte dei Conti con la quale è stato riconosciuto il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013 e le cui conseguenze, secondo quanto stabilito dall'art. 31 comma 28 della legge n. 183/2011 avranno effetto nell'anno 2017. Si raccomanda l'Amministrazione di evitare, nel corso del 2016, atti elusivi delle disposizioni in materia di sanzioni conseguenti al mancato rispetto del patto di stabilità.

Si indicano, di seguito, le sanzioni applicabili agli Enti non rispettosi del patto di stabilità:



- a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.
- b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti.
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.
- e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.967.730,07	4.994.375,00	5.100.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	494.288,12	1.006.351,82	530.552,28
T.A.S.I.		1.194.827,68	1.150.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.500.000,00	1.500.000,00	1.380.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			53.844,70
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	175.086,87	53.728,53	5.526,13
Totale categoria I	9.137.105,06	8.749.283,03	8.219.923,11
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	5.038.597,32	5.864.275,26	5.864.275,26
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	185.384,18	79.545,00	266.288,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	5.223.981,50	5.943.820,26	6.130.563,26
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affezioni	9.081,79	5.524,88	4.619,97
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.051.190,14	210.238,03	
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.060.271,93	215.762,91	4.619,97
Totale entrate tributarie	15.421.358,49	14.908.866,20	14.355.106,34

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rappresenta nella tabella sottostante i risultati conseguiti e i risultati attesi:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		1.200.000,00	530.552,28	44,21%	92.097,87	17,36%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		400.000,00	266.288,00	66,57%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00		0,00	
Totale		1.600.000,00	796.840,28	49,80%	92.097,87	11,56%

In merito si osserva che l'amministrazione ha provveduto ad accertare le entrate tributarie relative ad avvisi notificati e diventati esecutivi per mancanza di opposizione alla data del 31/12/2015 trasferendo l'accertamento delle ulteriori entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria nell'esercizio successivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.305.892,19	100,00%
Residui riscossi nel 2015	184.682,47	4,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	104.509,60	2,43%
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.016.700,12	93,28%
Residui della competenza	438.454,41	
Residui totali	4.455.154,53	

Si riporta di seguito l'anno di formazione dei residui per recupero evasione tributaria

RECUPERO IMPOSTE ANNI PRECEDENTI		RECUPERO TASSE ANNI PRECEDENTI	
Importo		Importo	
2001		2001	0
2002		2002	0
2003	319.126,22	2003	0
2004	524.093,68	2004	85.908,36
2005		2005	36.124,64
2006	273.161,23	2006	9.473,97
2007	180.484,50	2007	0
2008	257.503,57	2008	0
2009	341.086,96	2009	266.416,11
2010	247.171,26	2010	178.417,21
2011	358.731,88	2011	215.071,69
2012	648.717,44	2012	263.973,03
2013	268.640,28	2013	179.644,67
2014	597.983,10	2014	79.545,00
Totale	4.016.700,12		1.314.574,68

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
600.727,64	622.583,33	687.223,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE				
Anno	importo	% x spesa corr.		19
2013	600.727,64	75,00%		
2014	622.583,33	32,12%		
2015	687.223,76	100,00%		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale				
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio				

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

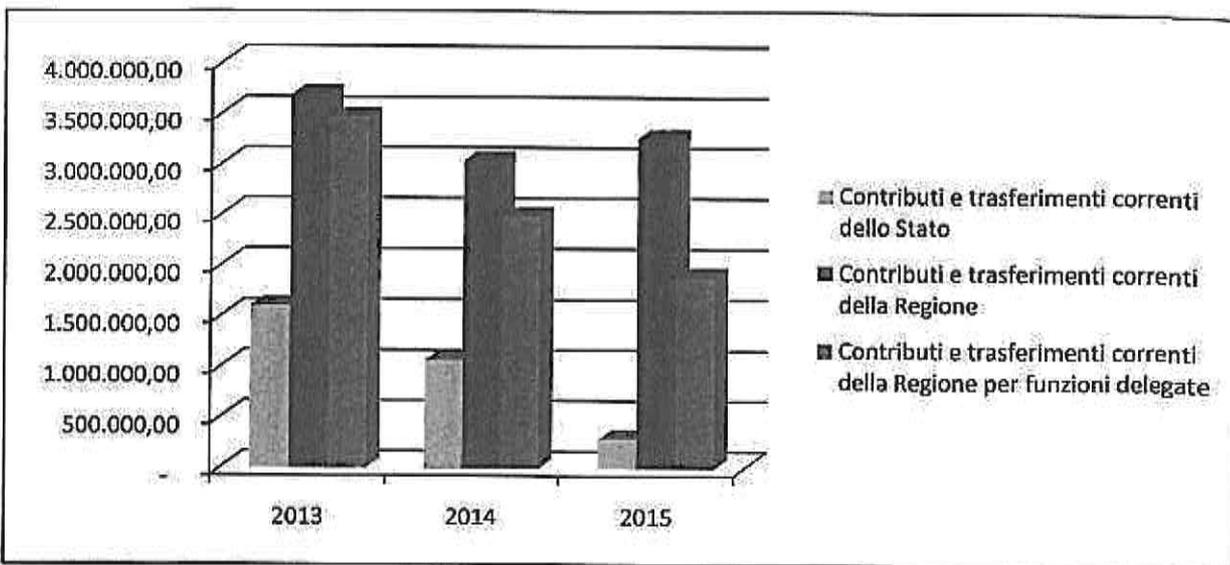
	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		1.573.019,59	100,00%
Residui riscossi nel 2015		4.782,91	0,30%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		514.782,08	32,73%
Residui (da residui) al 31/12/2015		1.053.454,60	66,97%
Residui della competenza		164.597,54	
Residui totali		1.218.052,14	

PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI	
Rendiconto 2015	
2004	
2007	258.151,40
2008	227.088,94
2009	42.233,76
2010	10.017,15
2012	92.740,21
2013	11.416,76
2014	-
Totale	641.648,22

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.602.514,08	1.067.575,40	287.836,93
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.685.350,06	3.037.140,61	3.262.536,06
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.465.520,52	2.482.123,82	1.888.906,58
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		30.240,56	
Totale	8.753.384,66	6.617.080,39	5.439.279,57



Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	
Servizi pubblici	1.009.351,00	1.210.205,83	1.333.490,91	
Proventi dei beni dell'ente	883.216,89	718.928,56	1.004.611,02	
Interessi su anticipi e crediti	8.360,23	5.725,47	903,30	
Utile netto delle aziende				
Proventi diversi	986.280,99	185.217,58	179.841,24	
Totale entrate extratributarie	2.887.209,11	2.120.077,44	2.518.846,47	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	
Asilo nido	45.566,00	313.246,54	-267.680,54	14,55%	10,19%	
Casa riposo anziani	436.300,71	577.237,26	-140.936,55	75,58%	52,00%	
Mense scolastiche ris. 3,01,006	76.912,45	173.049,23	-96.136,78	44,45%	46,28%	
Totali	558.779,16	1.063.533,03	-504.753,87	52,54%		

Il Collegio segnala che l'erogazione di tali servizi comporta un onere piuttosto elevato che le condizioni finanziarie attuali dell'Ente non ne consentono il mantenimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	305.821,88	471.435,73	287.002,13
riscossione	123.928,30	90.286,28	73.520,12
% riscossione	40,52	19,15	25,62

La parte vincolata del 50% pari ad € 143.501,07 risulta destinata alle finalità di cui all'articolo 208 comma 2 del Dlgs 30 aprile 1992 n. 285 in misura parziale; si raccomanda pertanto, al fine della corretta applicazione della norma, l'applicazione di un vincolo di parte dell'avanzo di amministrazione.

Si ricorda che la norma prevede la destinazione di tali entrate al finanziamento di spese per il miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25		
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	152.910,94	235.717,87	143.501,07
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	152.910,94	235.717,87	143.501,07
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	35.717,87	9.466,76
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	15,15%	6,60%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	200.000,00	37.224,94
Perc. X Investimenti	0,00%	84,85%	25,94%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.303.108,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015	30.724,66	1,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	630.422,83	27,37%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.641.960,66	71,29%
Residui della competenza	213.482,01	
Residui totali	1.855.442,67	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono di € 1.004.611,02 e rispetto a quelle dell'esercizio 2014 sono aumentate di € 285.682,46. L'incremento più consistente attiene ai proventi del suolo pubblico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.795.696,53	100,00%
Residui riscossi nel 2015	228.996,93	12,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.368.875,76	76,23%
Residui (da residui) al 31/12/2015	197.823,84	11,02%
Residui della competenza	459.199,26	
Residui totali	657.023,09	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	9.222.744,83	9.005.404,54	7.943.523,78
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	400.323,09	355.337,81	305.964,29
03 -	Prestazioni di servizi	9.317.180,79	9.503.074,60	9.175.609,15
04 -	Utilizzo di beni di terzi	121.545,11	113.379,43	62.552,45
05 -	Trasferimenti	275.084,79	1.090.841,49	690.586,48
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	393.854,34	393.129,52	428.103,03
07 -	Imposte e tasse	562.930,85	581.250,83	432.289,83
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	139.307,84	897.082,72	2.591.848,08
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		20.432.971,64	21.929.500,94	21.630.477,09

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al

rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	9.700.217,37	8.685.910,83
spese incluse nell'int.03	167.234,43	60.000,00
Irap	559.546,73	520.250,83
altre spese incluse		
Totale spese di personale	10.426.998,53	9.266.161,66
spese escluse	765.985,50	765.985,50
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	9.661.013,03	8.500.176,16
Spese correnti	24.860.731,54	21.630.477,09
Incidenza % su spese correnti	38,86%	39,30%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è

tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Ributuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	8.685.910,83
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	520.705,48
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	60.000,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	9.266.616,31

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	171.446,03
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	594.539,47
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		765.985,50

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso

nei termini tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	383	374	369
spesa per personale	9.916.636,95	9.622.340,48	9.266.616,31
spesa corrente	25.432.971,64	21.929.500,94	21.630.477,09
Costo medio per dipendente	25.892,00	25.728,18	25.112,78
incidenza spesa personale su spesa corrente	38,99%	43,88%	42,84%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
			33
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	781.428,95	803.660,72	806.040,99
Risorse variabili	104.178,18	44.815,22	42.815,22
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	885.607,13	848.475,94	848.856,21
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,93%	8,82%	9,16%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Si ricorda che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 ha subito un decremento di euro 50.826,97 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

A tal proposito si segnala che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 428.103,03 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,53%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,92%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

- Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 16.789.930,24

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015. (metodo ordinario ridotto). Sui residui di anni precedenti deve essere applicato il metodo ordinario pieno.

	importo fondo
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	1.137.936,61
Importo effettivo accantonato	1.137.936,61

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 269.619,96, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 478.191,51 così classificati:

€ 113.425,53 risultano già impegnate e liquidate

€ 60.693,23 sono indicato a basso livello di rischio di soccombenza

€ 304.072,75 sono indicati ad elevato rischio di soccombenza.

La Responsabile di settore considera congrua la somma accantonata nel Fondo contenzioso sopra indicato. Il Collegio ritiene che sia opportuno integrare tale fondo quanto meno a concorrenza del contenzioso giudicato dalla stessa responsabile ad elevato rischio di soccombenza.



L'Organo di revisione evidenzia infine che nulla viene riportato in relazione alla situazione creditoria/debitoria intercorrente con la società d'ambito ATO PA1 e sul contenzioso con la medesima Società Servizi Comunali Integrati RSU in liquidazione e nello specifico sul decreto ingiuntivo promosso dalla curatela fallimentare della società AMIA.

Il collegio ritiene opportuno, a fini prudenziali, vincolare l'avanzo disponibile, o che si rendesse tale, al fine della costituzione di uno specifico fondo di soccombenza.

Si fa presente che anche quest'anno il Collegio, per tramite dell'Ente, ha richiesto alla società partecipata la verifica della situazione creditoria/debitoria non ricevendo alcuna risposta.

Fondo indennità di fine mandato

Il fondo indennità di fine mandato, per l'anno 2015, non è stato costituito e pertanto si suggerisce anche in questo caso che parte dell'avanzo di amministrazione venga vincolato a tal fine.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,46%	1,66%	1,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.992.350,26	9.468.359,03	12.136.193,51
Nuovi prestiti (+)	3.125.048,90	3.349.709,95	1.949.640,19
Prestiti rimborsati (-)	-646.713,81	-681.875,47	891.522,11
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.326,32		
Totale fine anno	9.468.359,03	12.136.193,51	14.977.355,81
Nr. Abitanti al 31/12	31.868,00	32.080,00	32.079,00
Debito medio per abitante	297,11	378,31	466,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	393.854,34	393.129,52	428.103,03
Quota capitale	646.713,81	681.875,47	891.522,11
Totale fine anno	1.040.568,15	1.075.004,99	1.319.625,14

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.949.640,19 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 74 del 22/12/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 105 del 22/06/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per importi esigui.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	8.191.697,29	1.953.874,20	2.514.173,18	2.722.905,88	3.364.857,21	7.118.413,76	25.866.921,52	
di cui Tarsu/tarI	3.732.956,79	1.041.017,03	1.601.482,71	2.274.620,93	2.434.695,93	3.954.355,28	15.039.128,67	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II	205.440,05	0,00	0,00	1.887.351,76	30.616,51	2.737.304,14	4.860.712,46	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione	205.440,05			1.887.351,76	30.616,51	2.737.304,14	4.860.712,46	
Titolo III	1.387.630,47	225.054,95	817.835,81	891.956,14	668.599,12	1.326.169,73	5.317.246,22	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi						158.000,00	158.000,00	
di cui sanzioni CdS	899.007,44	126.688,07	66.866,05	170.883,61	378.515,49	213.482,01	1.855.442,67	
Tot. Parte corrente	9.784.767,81	2.178.929,15	3.332.008,99	5.502.213,78	4.064.072,84	11.181.887,63	36.043.880,20	
Titolo IV	697.470,51	966.468,88	320.926,67	264.174,84	599.269,84	893.637,94	3.741.948,48	
di cui trasf. Stato						42.711,32	42.711,32	
di cui trasf. Regione			966.468,88	182.796,10	290.659,25		1.419.924,23	
Titolo V	453.020,42						453.020,42	
Tot. Parte capitale	1.150.490,93	966.468,88	320.926,67	264.174,84	599.269,84	893.637,94	4.194.969,10	
Titolo VI	8.898,44				145,91	35.887,76	44.932,11	
Totale Attivi	10.944.157,18	3.145.398,03	3.652.935,66	5.766.388,62	4.663.488,59	12.111.413,33	40.283.781,41	
PASSIVI								
Titolo I	3.978.694,10	1.863.545,70	2.222.666,70	2.460.345,75	2.421.686,67	8.322.807,74	21.269.746,66	
Titolo II	296.044,91	994.801,32	1.519,55	274.818,40	596.001,87	1.646,40	2.164.832,45	
Titolo III				3.023.447,03	3.245.275,28	3.450.319,39	9.719.041,70	
Titolo IV	35.809,42		3.994,18	90,57	4.255,34	289.119,42	333.268,93	
Totale Passivi	4.310.548,43	2.858.347,02	2.228.180,43	5.758.701,75	6.267.219,16	12.063.892,95	33.486.889,74	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.547.712,91 come dal seguente prospetto sintetico:

Settore	Importo
Polizia Municipale	71.911,01
Lavori pubblici e Serv. Ambientali	483.533,92
Servizi alla persona	376.267,72
Risorse Umane	69.001,58
Settore Manutenzione e Serv.Cim.	237.485,13
Staff Segreteria Generale (*)	309.513,55
Totale	1.547.712,91

* di cui € 35.889,52 già finanziati

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Amministrazione dovrà proporre le fonti di finanziamento; il Collegio suggerisce anche in questo caso, in attesa del redigendo bilancio di previsione, di vincolare prudenzialmente l'avanzo di amministrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Si ricorda che già nella precedente relazione al rendiconto il Collegio non ha riscontrato la prevista concordanza dei debiti e crediti e che nessun riscontro è stato ricevuto alla richiesta di questo Collegio di acquisire l'estratto dei rapporti in essere tra la società partecipata e l'Ente alla data del 31/12/2015.



Tempestività pagamenti

Il Collegio fa presente che l'ente è tenuto ad adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da cronica difficoltà dell'Ente di incassare i propri crediti e dalle criticità fin qui segnalate.

Il Collegio, ancora una volta, ribadisce che necessita un'adeguata e incisiva azione di recupero dei crediti oltre che l'adozione di un efficiente sistema di controllo di gestione che consenta di monitorare nel tempo i risultati conseguiti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	27.504.137,76	23.732.056,23	22.312.329,08
B Costi della gestione	19.899.809,46	22.563.029,89	18.610.525,98
Risultato della gestione	7.604.328,30	1.169.026,34	3.701.803,10
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	7.604.328,30	1.169.026,34	3.701.803,10
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-385.494,11	-387.403,95	-427.199,73
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-5.710.710,24	352.341,86	-4.301.278,67
Risultato economico di esercizio	1.508.123,95	1.133.964,25	-1.026.675,30

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	79.885.859,67		-1.459.471,87	78.426.387,80
Immobilizzazioni finanziarie	24.642,21			24.642,21
Totale immobilizzazioni	79.910.501,88	0,00	-1.459.471,87	78.451.030,01
Rimanenze				0,00
Crediti	43.785.101,85	-5.124.511,22	1.623.190,78	40.283.781,41
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquido	1.830.843,17	-768.586,40		1.062.256,77
Totale attivo circolante	45.615.945,02	-5.893.097,62	1.623.190,78	41.346.038,18
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	125.526.446,90	-5.893.097,62	163.718,91	119.797.068,19
<i>Conti d'ordine</i>	11.088.531,01			11.088.531,01
Passivo				
Patrimonio netto	50.839.961,87	-7.130.566,77	13.985.743,68	57.695.138,78
Conferimenti	28.615.039,67			28.615.039,67
Debiti di finanziamento	7.014.572,05	1.777.106,48	-573.316,03	8.218.362,50
Debiti di funzionamento	36.110.760,12	-539.637,33	-14.301.376,13	21.269.746,66
Debiti per anticipazione di cassa	2.946.113,19	1.500.679,20	-2.946.113,19	1.500.679,20
Altri debiti			2.498.101,38	2.498.101,38
Totale debiti	46.071.445,36	2.738.148,35	-16.322.703,97	33.486.889,74
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	125.526.446,90	-4.392.418,42	-1.336.960,29	119.797.068,19
<i>Conti d'ordine</i>	11.088.531,01	0,00	0,00	11.088.531,01

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Debiti per somme anticipate da terzi non corrisponde

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Il collegio ha rilevato incongruenze tra conto economico e Stato patrimoniale.

Per i motivi suddetti il collegio non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità dei valori riportati nei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

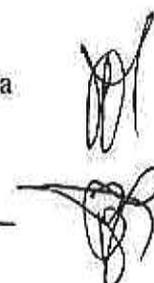
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il Collegio chiede che nella futura relazione vengano fornite le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3 e l'adozione dello schema indicato nel medesimo principio. In particolare si segnala un'adeguata rappresentazione dei dati contabili accompagnata da un'adeguata rappresentazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, senza però alcuna analisi delle cause che li hanno generati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- Inesistenza di gravi irregolarità contabili, finanziarie e di inadempienze, tranne che
 - per la mancata documentazione fatta pervenire nei tempi utili da parte delle società partecipate che non ha consentito, anche per questo esercizio, la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate stesse. Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto verificare ed asseverare il prospetto in questione o attestarne la discordanza. Pertanto si invita l'Ente ad adottare severi provvedimenti nei confronti delle società partecipate inadempienti e a sollecitare l'immediato invio della documentazione necessaria ai fini della verifica di conciliazione delle partite debitorie e creditorie. Per il futuro, tali inconvenienti dovranno essere assolutamente evitati in modo che le stesse società partecipate, al massimo entro il 28 febbraio, dovranno far pervenire la documentazione necessaria per procedere a tali asseverazioni.
 - Per la mancata destinazione del 50% delle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada come previsto dalla legge e per la mancata corrispondenza tra l'ammontare del finanziamento concesso dal GAL Golfo di Castellammare e la corrispondente spesa impegnata sanabili apponendo uno specifico vincolo all'avanzo di amministrazione.
- Si è riscontrato una eccessiva lentezza e un tasso percentuale basso nella riscossione delle entrate in generale. La causa di questi ritardi nella riscossione delle entrate in generale, per l'anno 2015, è dovuta in gran parte alle caratteristiche proprie delle modalità di riscossione.
- Prendendo in considerazione tutto il quadro della gestione delle entrate e delle spese, non si può non riscontrare un risultato finale positivo, vincolato in buona parte per l'adempimento di disposizioni di legge e in parte accantonata al Fondo Crediti dubbia esigibilità; per la parte residua o che si rendesse disponibile nel corso dell'esercizio 2016, si raccomanda ancora una volta di vincolare l'intero avanzo per le motivazioni esposte nella presente relazione, ossia:
 - Per il finanziamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco;
 - Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio
 - Per la destinazione del 50% delle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada come previsto dalla legge.



- Per la integrale destinazione del finanziamento concesso dal GAL Golfo di Castellammare.
- All'incremento prudenziale del fondo contenzioso almeno fino a concorrenza dell'ammontare del contenzioso ad elevato rischio.
- Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.547.712,91. Si raccomanda si porre in atto tutte le azioni necessarie all'eventuale riconoscimento degli stessi in tempi rapidi.
- L'organo di revisione raccomanda un'attenta gestione dell'anticipazione di tesoreria, anche in considerazione del suo crescente utilizzo e del conseguente incremento significativo dei relativi oneri finanziari verificatosi nel 2015. A tal fine l'organo di revisione invita l'ente quantomeno ad intraprendere e a rafforzare le seguenti misure:
 - introduzione di un sistema di controllo sui flussi in entrata al fine di minimizzare le esposizioni finanziarie;
 - introduzione di un sistema di controllo tra debiti e crediti dell'ente con incrocio tra le diverse banche dati anche al fine di poter verificare l'esistenza di crediti verso soggetti per i quali vengono disposti pagamenti;
 - azioni per recupero crediti;
- Dal prospetto allegato al Rendiconto si evidenzia che l'Ente non versa in situazione di deficitarietà. Si segnala che la situazione è comunque peggiorata rispetto alle condizioni del precedente esercizio essendo stati superati ben quattro limiti (tre nell'esercizio precedente). Si ricorda che è sufficiente superare cinque parametri per essere dichiarati enti strutturalmente deficitari. Anche quest'anno i parametri che hanno superato i limiti attengono principalmente ai residui attivi (per mancanza di riscossione) e passivi (per ritardi nei pagamenti).
- L'Organo di revisione ricorda ancora una volta il contenzioso con la Società Servizi Comunali Integrati RSU in liquidazione e nello specifico il decreto ingiuntivo promosso dalla curatela fallimentare della società AMIA. Appare evidente che dinanzi ad un debito di tali dimensioni, il Comune si troverebbe ad affrontare uno squilibrio tale da provocare il dissesto finanziario o, comunque, a cui far fronte ai sensi degli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL (piani di riequilibrio finanziario pluriennale). Il Collegio ritiene che su tale situazione l'Ente debba effettuare le corrette valutazioni e intraprendere eventualmente un percorso finalizzato al conseguimento del riequilibrio finanziario.
- Infine, questo Collegio, come già fatto in altre occasioni, ribadisce la necessità e la

convenienza di potenziare tutto il settore della riscossione dei tributi attribuita alla competenza dell'Ente; ciò consentirebbe di registrare al termine del 2016 un risultato migliore, in termini di percentuale dei residui attivi riscossi, che aiuterebbero non poco il risanamento dei conti dell'Ente.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 ritenendo comunque necessario vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile o che si renderà disponibile nel corso dell'esercizio corrente per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

